

Brescia Piano del Verde

È uno strumento pianificatorio integrativo del PGT che definisce il sistema del verde di Brescia e ne prevede interventi di sviluppo e valorizzazione per i prossimi 10 anni, con l'obiettivo anche di incrementare la resilienza del territorio, l'adattamento e la mitigazione rispetto agli impatti del cambiamento climatico nonché di generare attrattività del territorio, e un maggiore benessere per i cittadini.

Il Piano viene sviluppato dal Settore Verde e parchi del Comune di Brescia (diretto dal dott. Graziano Lazzaroni) con una equipe di consulenti:

- arch. **Gioia Gibelli**
- ERSAF: **Paolo Nastasio**, *Dirigente Unità Organizzativa Presidio alle politiche attive forestali e montane;*
- ERSAF: **Bruna Comini**
- ETIFOR (start up UNIPD)
- **Urban Center Brescia** (per il processo di partecipazione)

Percorso partecipato sul Piano del verde

Processo partecipato per la costruzione della bozza del piano del verde della città di Brescia. (Ottobre- dicembre 2023)

In cosa consiste

Il percorso partecipato di Urban Center Brescia sul Piano del verde di Brescia consiste nel coinvolgimento di diversi portatori di interesse del territorio nel processo di costruzione della bozza del piano.

Si svolge attraverso una serie di incontri in cui vi sarà la presentazione degli obiettivi e dei principali contenuti del piano e si stimolerà l'espressione di osservazioni, aspettative e indicazioni, da parte dei partecipanti, in una prospettiva di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

A chi è rivolto

Il percorso è rivolto a specifici portatori di interesse locale che, a vari livelli, compartecipano alla corretta gestione e tutela del verde a Brescia: soggetti da coinvolgere sono: Enti istituzionali e ordini professionali, categorie economiche e imprese operanti nel settore del settore verde e turismo, Consigli di quartiere, associazioni e realtà attive.

Fasi del percorso e calendario incontri

Prima fase: presentazione linee strategiche e gli obiettivi (TEMI GENERALI, CAMBIAMENTI CLIMATICI, BIODIVERSITA') del Piano del verde del Comune di Brescia e discussione per la condivisione degli obiettivi e raccolta osservazioni da parte dei partecipanti

- 24 ottobre 2023, ore 11:00 – Settore pubblico/istituzioni/ + Settore economico
- 24 ottobre 2023, ore 17:30 – Terzo Settore (Associazioni)
- 27 ottobre 2023, ore 17:30 *Incontro con Consigli di Quartiere per ascoltare i diversi punti di vista in materia di gestione e tutela del verde e sui temi dei quartieri)*

Seconda fase: Presentazione della bozza del Piano del Verde

- da fissare nel 2024

Mappatura degli stakeholder di Urban Center Brescia

Urban Center Brescia, nell'ambito del progetto Un Filo Naturale, ha realizzato una mappatura degli stakeholder del territorio di Brescia, quale punto di partenza per il loro coinvolgimento nei processi di partecipazione. Una corretta elaborazione del database in funzione di diverse categorie e necessità può determinare il successo di un progetto.

Una categorizzazione utile è quella che suddivide i soggetti secondo tre tipologie di appartenenza:

- a) Settore pubblico/istituzioni (143 soggetti)
- b) Settore economico (96 soggetti)
- c) Terzo Settore (382 soggetti)

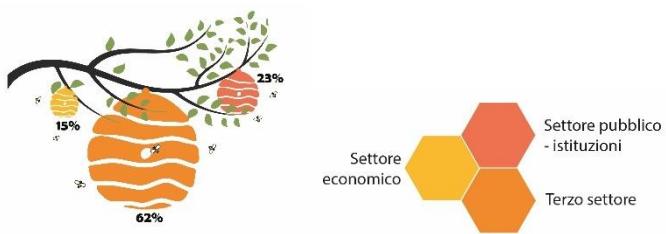


Figura 1: Infografica per rappresentare la distribuzione degli stakeholder secondo i diversi settori

Piano del Verde Selezione degli stakeholder per grado di influenza e di interesse

Partendo dalla suddivisione dei soggetti secondo le tre tipologie (Settore pubblico / Istituzioni, Settore economico, Terzo settore), è stata fatta una classificazione secondo il grado di influenza e d'interesse rispetto al **Piano del Verde**.

Per svolgere questa analisi si è cercato di rispondere ai seguenti interrogativi:

Qual è il potere di ciascun stakeholder? Qual è la capacità di influenzare il progetto? Qual è il livello di interesse per il progetto? Quanto desidera essere coinvolto nel progetto?

per la valutazione delle categorie si è utilizzata la seguente griglia

B - stakeholder con elevato potere e basso interesse (devono essere semplicemente soddisfatti nelle loro aspettative).	A - stakeholder con elevata influenza ed elevato interesse (dovrebbero essere gestiti con la massima cura.)
D - stakeholder con basso potere e basso interesse (devono essere semplicemente monitorati per vedere se il loro atteggiamento si modifica nel tempo.)	C - stakeholder con basso potere ed elevato interesse (devono essere tenuti informati sull'andamento del progetto.)

In base alle diverse modalità di classificazione (e possibile gestione) degli stakeholder si propone quindi una selezione di soggetti che più di altri si ritiene utile coinvolgere

Report degli incontri di ottobre 2023

1° incontro: 24 ottobre, ore 10:30

Settore pubblico/istituzioni/ + Settore economico

PropONENTI e consulenti

Graziano	Lazzaroni	Comune di Brescia - Settore Verde
Elena	Pivato	Urban Center Brescia
Giovanni	Chinnici	Urban Center Brescia
Michela	Nota	Urban Center Brescia
Gioia	Gibelli	Studio Gibelli
Viola	Dosi	Studio Gibelli
Paolo	Nastasio	ERSAF
Bruna	Comini	ERSAF
Stefano	Neè	ERSAF
Andrea	Borgatti	ERSAF
Giovanni	Bertuetti	ERSAF

Partecipanti

Mauro	Guerrini	Ordine dottori agronomi e dottori forestali Brescia
Eliana	Gambaretti	PROVINCIA DI BRESCIA
Isabella	Poiaatti	Università degli studi di Brescia
Ettore	Brunelli	Consulta Ambiente
Alessio	Pedrana	Periti Agrari Prov. BS- CR- MN - SO
Adriano	Prandelli	ODAF ordine agronomi forestali BRESCIA
Eugenio	Fasser	ODAF ordine agronomi forestali BRESCIA
Alessandro	Maranta	Università degli studi di Brescia
Gianpietro	Bara	Ordine dottori agronomi e dottori forestali Brescia

Argomenti discussi

1. VERDE PERIURBANO / RETE ECOLOGICA / AGRICOLTURA / BOSCHI / RETE BLU
(tutela, cura, manutenzione...)

Tra le opportunità che si possono cogliere con la stesura del Piano nell'ambito del verde agricolo e periurbano è stata indicata quella di:

- incentivare lo sviluppo di tipi di agricoltura e di consumo più sostenibili;
- elevare e integrare l'agricoltura periurbana
- realizzare fasce “tampone” e incrementare il numero di alberi nelle zone destinate a coltivazione, cogliendo le opportunità della nuova PAC/PSR

Tra gli ostacoli si è segnalato:

- l'aspetto critico delle coltivazioni e degli allevamenti di tipo intensivo (banalizzazione delle aree agricole) energivore, con alti consumi d'acqua e trattamenti
- Conflitto tra l'attività agricola e il mantenimento della vegetazione per la formazione di ombra sui campi

Idee emerse:

- indicare nel Piano le aree agricole di pregio
- promuovere una sinergia tra la città e le coltivazioni
- formare gli agricoltori a comprendere le opportunità dell'ombra nelle aree agricole per mitigare le temperature e la scarsità d'acqua
- recuperare i ronchi con colture di pregio, serve però capire chi può coltivare queste aree con attenzione al fatto che il Piano Forestale rende i boschi non tagliati da almeno trent'anni "intoccabili"

2. BIODIVERSITA' / INFRASTRUTTURE (salvaguardia, implementazione)

Tra le opportunità emerse nell'ambito della biodiversità vi sono:

- La possibilità collegare la pianificazione urbanistica con un disegno della rete ecologica
- L'implementazione delle mitigazioni e compensazioni ecologiche
- L'intreccio delle competenze

Tra gli ostacoli si è segnalato:

- il fatto che non c'è una consapevolezza uniforme su questi temi

Idee emerse:

- Semplificare le procedure per renderle sempre più chiare
- Dare maggiori indicazioni riguardo le compensazioni ecologiche derivanti dai piani attuativi
- Migliorare la formazione generale sui benefici del verde in città
- Provare ad invertire l'approccio alla progettazione partendo dal verde

3. CRITICITA' AMBIENTALI (inquinamento, ...)

E CRISI CLIMATICA (città spugna, città oasi) /

Tra le opportunità emerse:

- Le azioni concrete sul territorio già avviate dal progetto Un Filo Naturale

- L'educazione e la formazione in materia, cavalcando anche la crescente consapevolezza sulla crisi climatica in atto. Il Piano del Verde può rivestire un ruolo culturale informativa importante
- Il recupero delle aree agricole interessate dall'inquinamento del sottosuolo causato dalla ex Caffaro

Tra gli ostacoli si è segnalato:

- La crescente paura della caduta degli alberi in ambito urbano e la generale fragilità del verde rispetto ai cambiamenti climatici
- La paura che deriva dalla non conoscenza approfondita del tema
- La difficoltà a raccogliere e fare report sui dati veterinari
- Contaminazione della catena alimentare

Idee emerse:

- Informare i giovani, farli partecipare alle attività sul verde
- depavimentare il più possibile
- mettere a dimora degli arbusti alla base degli alberi ad alto fusto per diminuire il rischio di caduta di questi ultimi

4. VERDE DI PROSSIMITÀ / PARCHI CITTADINI (accessibilità, salute e benessere) + VERDE PRIVATO

Tra le opportunità emerse:

- La possibilità di mappare e quantificare anche il verde privato, che ha potenzialità per la qualità dell'ecosistema urbano, specie se non interessato dal strutture interrate La rete verde e la rete ecologica possono orientare le trasformazioni in città

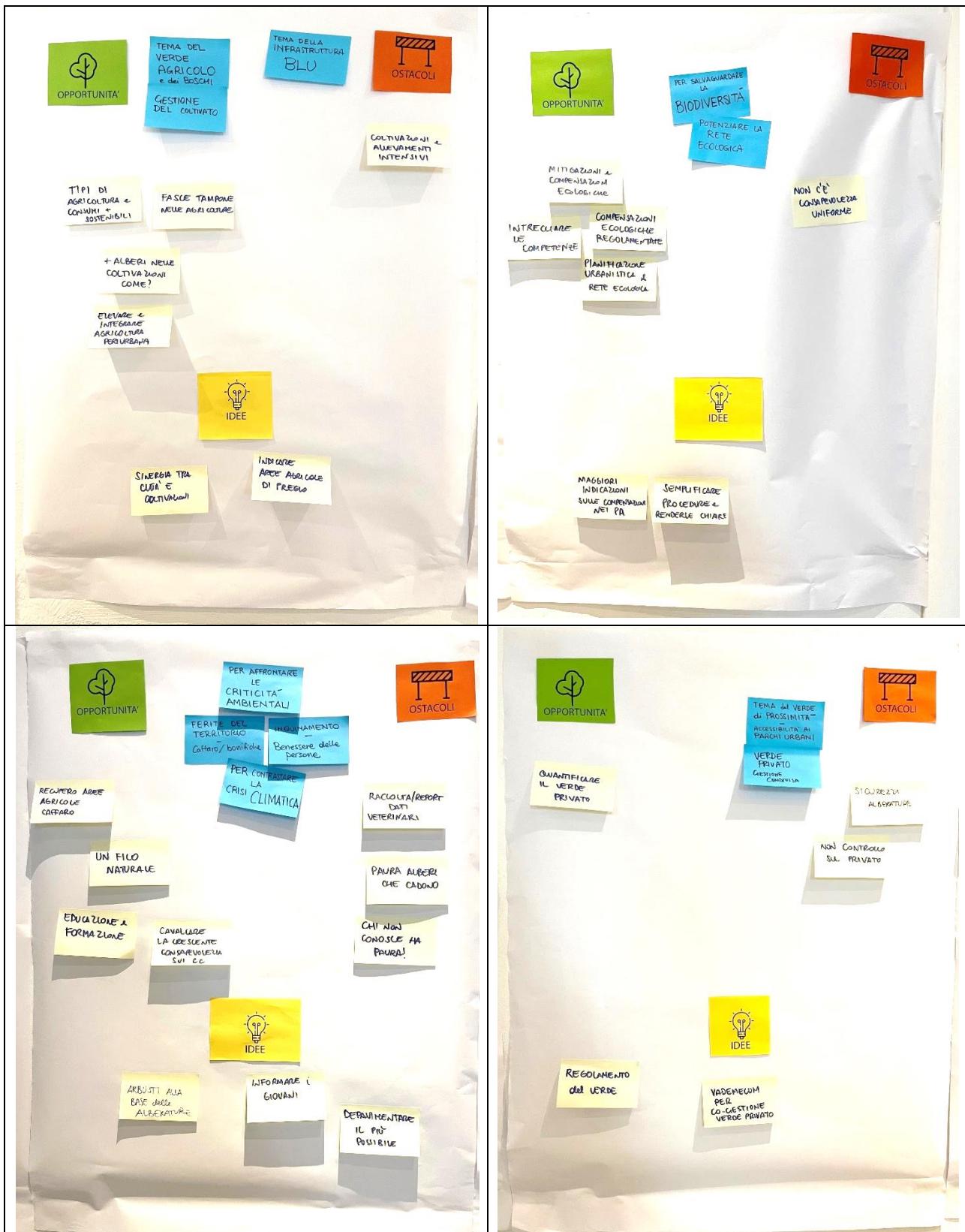
Tra gli ostacoli si è segnalato:

- Il tema della sicurezza degli alberi ad alto fusto, sempre più soggetti a crolli
- La difficoltà di controllare lo stato degli alberi nelle aree private

Idee emerse:

- Predisporre un regolamento per la gestione/manutenzione del verde esistente e per la progettazione
- Scrivere un vademecum per la co-gestione degli spazi verdi privati condominiali
- Orientamenti per il verde negli ambiti di trasformazione, salvaguardando i diritti edificatori: specie, sesti di impianto, modalità di impianto
- Definire criteri per le mitigazioni

Cartelloni realizzati durante l'incontro n. 1



Urban Center Brescia – percorso partecipativo sul piano del verde



2° incontro: 24 ottobre, ore 17:30

Settore pubblico/istituzioni/ + Settore economico

PropONENTI e consulenti

Graziano	Lazzaroni	Comune di Brescia - Settore Verde
Elena	Pivato	Urban Center Brescia
Giovanni	Chinnici	Urban Center Brescia
Michela	Nota	Urban Center Brescia
Gioia	Gibelli	Studio Gibelli
Viola	Dosi	Studio Gibelli
Paolo	Nastasio	ERSAF
Bruna	Comini	ERSAF
Stefano	Neè	ERSAF
Andrea	Borgatti	ERSAF
Giovanni	Bertuetti	ERSAF

Partecipanti

Marco	Zani	FIAB Brescia amici della bici APS
Alberto	Pedrazzani	Fondazione Bobo Archetti
Paolo	Fertonani	Fondazione Bobo Archetti
Mario Alfonso	Piovanelli	ass.gnari de Mompiá
Fausto	Dester	Associazione Florovivaisti Bresciani
Francesco	Venturini	Co.Di.Sa.
Maurizio	Frassi	CODISA ODV
Enzo	Rocuzzo	Commissione Prov. Scolastica Amb.
Emma	Bonvicini	Cooperativa Fraternità Giovani
Emanuele	Frugoni	Cooperativa Fraternità Giovani
Anna	Brescianini	Cooperativa sociale Cauto
Alessandro	Zani	Cooperativa sociale Cauto

Argomenti discussi

1. TEMA DELLA VALORIZZAZIONE DEL PIANO DEL VERDE E DELLA BIODIVERSITÀ
 - Occorre dare più forza al Piano del verde e alle sue prescrizioni rispetto al PGT
 - Comunicare il più possibile il Piano del Verde significa valorizzarlo
 - Formare le persone e diffondere cultura su questi temi
2. TEMA DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO
 - Prestare attenzione alla termoregolazione della città
 - Disincentivare il più possibile il consumo di suolo e la sua impermeabilizzazione
 - Conoscere le piante per prevenire i danni alle piante stesse

3. TEMA DELLA BIODIVERSITA' E DEL SISTEMA BLU-VERDE

- Conservazione dei boschi
- Passare dalla manutenzione alla cura
- Porsi la questione delle piante autoctone
- Quali sono le specie di piante più adatte per mitigare e insonorizzare gli insediamenti produttivi?
- Quanto valore può essere dato ad un contesto urbano da parte di una quinta verde?

4. TEMA DEL VERDE PRIVATO

- Scrivere un documento di indirizzi e di buone pratiche per la gestione del verde da diffondere ai privati

5. TEMA DEL RAPPORTO TRA AMMINISTRAZIONE E CITTADINI

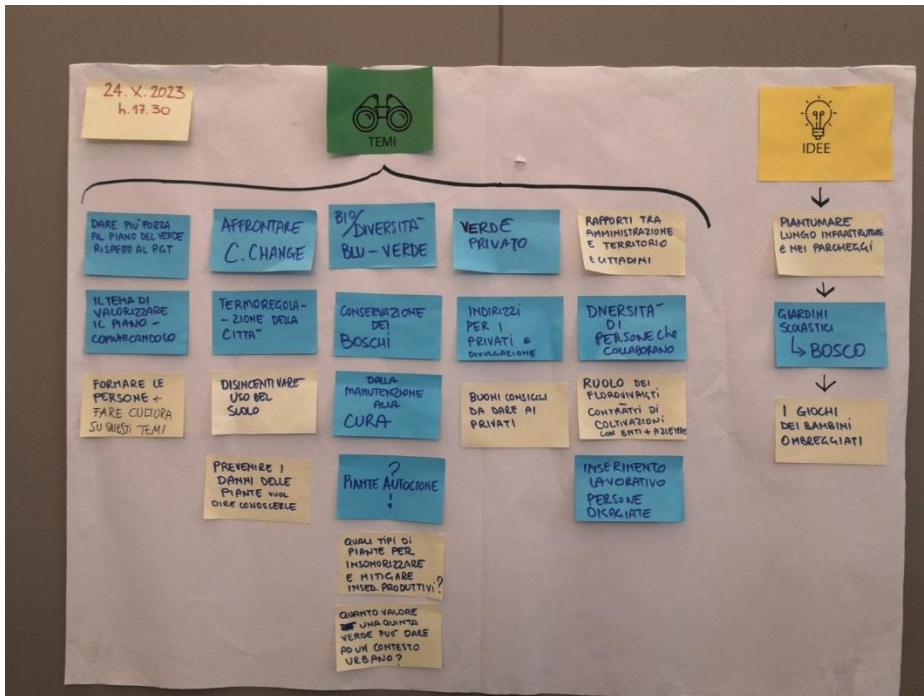
- Sfruttare il potenziale delle diversità di competenze e di persone che possono collaborare
- Incentivare la stipula di contratti di coltivazione tra enti e aziende (Florovivaisti)
- Inserimento lavorativo di persone disagiate (Cauto)
- Programmazione delle coltivazioni degli esemplari per la sostituzione e/n nuove piantagioni in città

6. ALTRE IDEE EMERSE:

- Realizzare dei boschi scolastici
- Piantagioni per mitigare le infrastrutture e nei piazzali dei parcheggi
- Ombreggiare le aree a gioco dei bambini

Cartellone realizzati durante l'incontro n. 2

Urban Center Brescia – percorso partecipativo sul piano del verde



3° incontro: 27 ottobre, ore 17:30

Consigli di Quartiere

PropONENTI e consulenti

Graziano	Lazzaroni	Comune di Brescia - Settore Verde	
Camilla	Bianchi	Assessora all'Ambiente	
Elena	Pivato	Urban Center Brescia	
Giovanni	Chinnici	Urban Center Brescia	
Paolo	Nastasio	ERSAF	
Viola	Dosi	Studio Gibelli	
Gloria	Gobetto	CDQ CASAZZA	Presidente
Silvia	Galliani	CDQ CASAZZA	Consigliera

Partecipanti

Guido	Sartori	CDQ CASAZZA	vice-presidente
Roberto	Abelli	CDQ CHIUSURE	vice presidente
BASILIO	PERLOTTI	CDQ FOLZANO	Vice presidente
Alessandro	Sassi	CDQ CAIONVICO	
Fidelmo	Dolcini	CDQ URAGO MELLA	
Barbara	Celiker	CDQ URAGO MELLA	consigliera
Andrea	Rolfi	CDQ VIOLINO	Presidente
Andrea	Rolfi	CDQ VIOLINO	Presidente
Fausto	Cavalli	CDQ PORTA VENEZIA	Presidente
Gianluigi	Plebani	CDQ BETTOLE BUFFALORA	...
Nadia	Regonaschi	CDQ PORTA CREMONA-VOLTA	Consigliera

Scaletta interventi

Elena Pivato – introduzione al laboratorio

Camilla Bianchi – introduzione al Piano del Verde e della biodiversità

Paolo Nastasio – Illustrazione principi generali del Piano del Verde e della Biodiversità

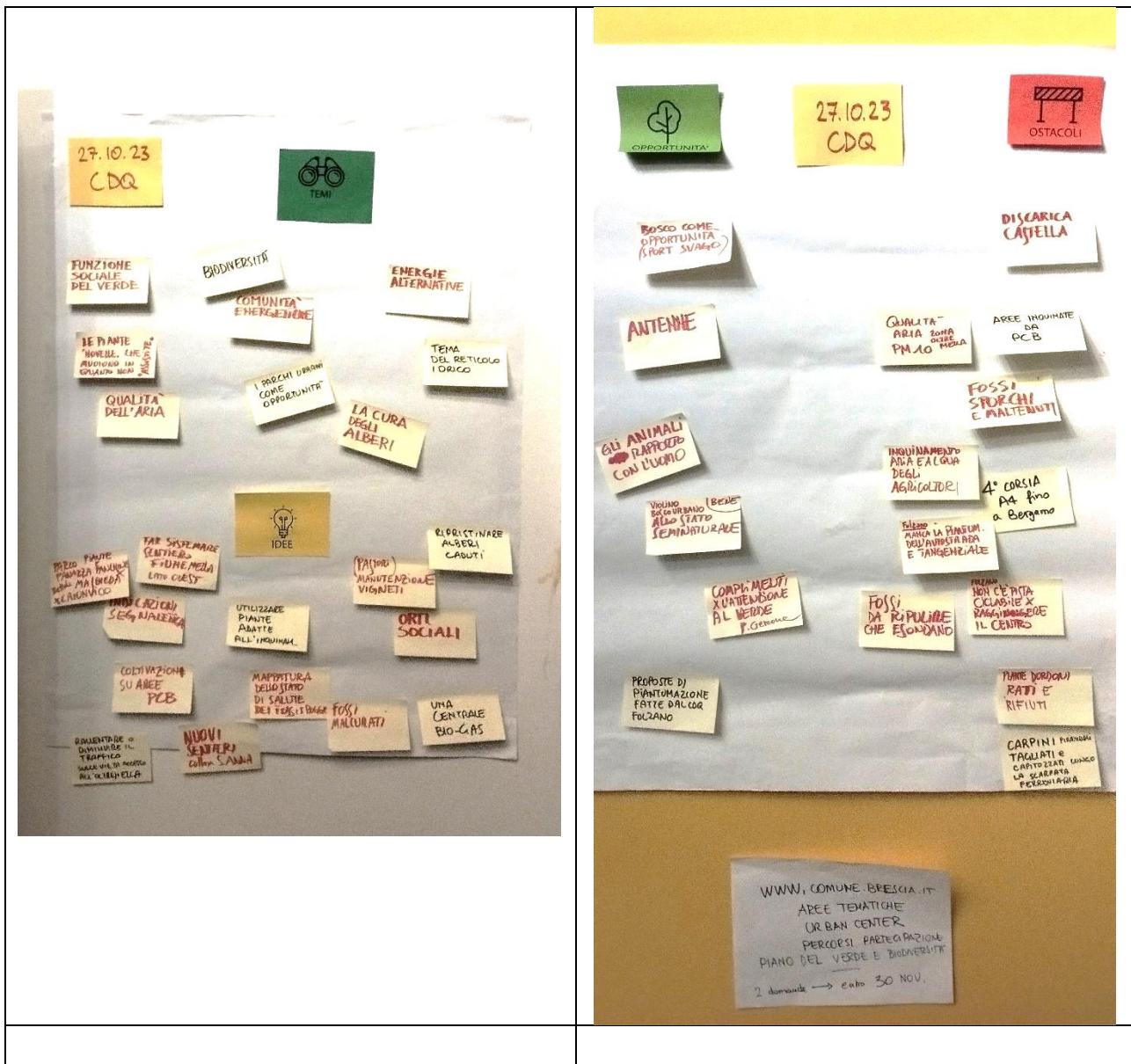
Giovanni Chinnici – presentazione partecipanti

Urban Center Brescia – raccolta idee, considerazioni dai partecipanti

Paolo Nastasio e Viola Dosi – risposte ai quesiti dei partecipanti...

Graziano Lazzaroni – conclusioni

Cartelloni realizzati durante l'incontro n. 3



Argomenti discussi

1. I PARCHI URBANI COME OPPORTUNITÀ
 - Funzione sociale ed ecologica del verde
 - La cura degli alberi
 - Le piante 'nuovelle' che muoiono se non curate
2. BIODIVERSITÀ
3. TEMA DEL RETICOLO IDRAULICO
4. ENERGIE ALTERNATIVE

- Comunità energetiche

5. QUALITÀ DELL'ARIA

Ostacoli

1. DISCARICA CASTELLA

2. AREE INQUINATE DA PCB

3. INQUINAMENTO ARIA E ACQUA DA PARTE DEGLI AGRICOLTORI

- A Buffalora molto sentito perché il quartiere è posto tra tangenziali e autostrada

4. QUALITÀ DELL'ARIA PM 10 zona Oltremella

- attenzione al progetto di quarta corsia dell'autostrada, non è desiderata dal quartiere.
- è attraversato dalle arterie di ingresso e uscita da Brescia verso Ovest, qualità dell'area e traffico

5. VULNERABILITÀ' DEL RETICOLO IDROGRAFICO

- fossi sporchi e maltenuti da ripulire
- Problema esondazioni

6. PARCO DORDONI

- è molto utilizzato ma molto degradato, sporco, con presenza di ratti.

7. CARPINI PIRAMIDALI LUNGO LA SCARPATA FERROVIARIA

- Tagliati e capitozzati

8. FOLZANO

- in attesa delle piantagioni a mitigazione dell'impatto delle grandi infrastrutture di traffico e del termovalorizzatore
- Non c'è pista ciclabile per raggiungere il centro. È in corso il progetto, ma servono garanzie che venga concluso.
- Problema delle inondazioni in alcune strade,
- interferenze e inquinamenti derivati dalle attività agricole.

9. CAMBIAMENTI CLIMATICI ED EVENTI ESTREMI, in uno dei parchi di Buffalora gli enti dell'estate hanno distrutto quasi il 50% delle alberature.

10. PROBLEMI DELLA MADDALENA:

- antenne sulla sommità
- inadeguato il sistema sentieristico della Maddalena e di segnalazione

- problema dei cinghiali, trovare una convivenza
- vigne in abbandono sui versanti. Si possono recuperare anche se sono private?
A chi dare in gestione, alla scuola Pastori?

Opportunità

1. BOSCO COME OPPORTUNITÀ (sport e svago)
 - patrimonio di aree boscate sui versanti della Maddalena
 - presenza sulla Maddalena del Picchio (verde e rosso) specie protetti
2. I PARCHI URBANI
 - parco Tarello, che è stato scoperto durante la pandemia di Covid
 - il parco di San Bartolomeo ha un sacco di piante, ma manca un piano di manutenzione.
3. L'UOMO E IL RAPPORTO CON L'UOMO
4. VIOLINO BOSCO URBANO allo stato seminaturale
 - Parco John Lennon apprezzato maggiormente dopo che è stato spiegato a cosa serve il bosco e l'opportunità di avere un parco simile a un bosco
5. COMPLIMENTI ALL'ATTENZIONE AL VERDE
 - Nel quartiere Buffalora il parco cave è sentito come un risarcimento del sacrificio delle aree agricole
6. PROPOSTE DI PIANTUMAZIONE FATTE DAL CDQ DI FOLZANO
7. QUALITÀ DELL'ARIA
 - Selezionare specie idonee all'assorbimento degli inquinanti
8. SIN CAFFARO
 - opportunità di trovare/sperimentare nuove forme e specie culturali

IDEE

1. ORTI SOCIALI
2. CURA
 - rendere di nuovo fruibile il sentiero lungo l'argine destro del Mella (capire anche che tipo di intervento sta portando avanti AIPO-Agenzia Interregionale per il fiume Po)
 - Aumentare la fruibilità con Nuovi sentieri Collina S.Anna
 - Indicazioni segnaletica
 - Ripristinare alberi caduti

- Manutenzione vigneti
- potenziare per migliorare la fruizione e l'Arredo nei parchi e vegetazione
- Attivare monitoraggi per capire la pericolosità degli alberi danneggiati dagli eventi estremi

3. VULNERABILITÀ DEL RETICOLO IDROGRAFICO

- riqualificazione, pulizia dei fossi. Studiare il reale pericolo di allagamenti, mappatura e verifica

Due Domande da sottoporre ai partecipanti

Quali contenuti (obiettivi e azioni) ritenete prioritari e necessariamente da considerare nel piano del Verde e della Biodiversità del Comune di Brescia?

Come pensate di poter contribuire in termini di idee, azioni, attività, opportunità, come istituzioni e realtà associative e/o economiche bresciane, affinché le infrastrutture verde e blu del Comune di Brescia possano esprimere al meglio la loro efficienza in termini di servizi erogati?

(consegna risposte entro 30 novembre 2023)